

Modifiche ed integrazioni al bando ed allegati approvati con DRD 177 del 31/03/2025

Di seguito sono riportati esclusivamente i paragrafi contenenti le modifiche e le integrazioni apportate al testo.

In carattere "~~barrato~~" il testo eliminato e in "*grassetto corsivo*" le integrazioni.

BANDO

SRD07 "investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio- economico delle aree rurali"

Azione 1 - reti viarie al servizio delle aree rurali: monorotaie, teleferiche ed altre modalità di trasporto a basso impatto ambientale.

7.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO

Ai fini dell'ammissibilità dei progetti dovranno ricorrere le seguenti ulteriori condizioni:

CR04 - Le azioni sostenute dal presente bando devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale¹. Qualora il piano di sviluppo non sia presente è sufficiente che la proposta progettuale sia coerente con le strategie di sviluppo locale intesa quale pianificazione territoriale vigente.

CR05 - Gli investimenti ammissibili sono la realizzazione o l'adeguamento di monorotaie o altri tipi di impianti di mobilità sostenibile a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole, **ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale** come definita dal D.lgs. 34 del 2018. **Sono altresì ammissibili interventi di ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza degli impianti esistenti e la realizzazione, l'adeguamento e/o l'ampliamento di manufatti accessori.**

È consentita la realizzazione di nuovi sistemi di trasporto sostenibile laddove vi sia una oggettiva carenza di viabilità rurale o quando l'intervento consenta di velocizzare il compimento delle attività rurali delle aziende agricole servite direttamente o indirettamente.

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria.

Le opere realizzate attraverso questa tipologia di investimento dovranno essere aperte alla pubblica fruizione e non dovrà prevedere alcun vincolo di accesso.

CR06 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un **progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE)** di cui all'art. 41 del D.lgs. n.

¹ Il piano di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali è uno degli strumenti di pianificazione attivi che contenga almeno obiettivi e progetti per lo sviluppo sostenibile del territorio.
fonte: <http://burc.regione.campania.it>

36/2023, volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Il progetto dovrà essere approvato dall'organo competente. È consentita la presentazione di progetti esecutivi, ma tale circostanza non garantirà l'attribuzione di punteggi ulteriori o la priorità rispetto al finanziamento.

CR07 - L'intervento può essere attuato esclusivamente all'interno di uno dei Comuni ricadenti nelle aree della zonizzazione del CSR Campania 2023 2027, compresi negli STS F4 – Penisola Sorrentina; F5 – Isole Minori; F7 Penisola Amalfitana.

CR09 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari l'importo massimo ammissibile a contributo rispetto alla Tipologia di intervento SRD07 è pari a 500.000 € per ciascun beneficiario. **Tale limite è stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione.** In caso di ammissione a finanziamento a valere su entrambe le azioni della medesima Tipologia di intervento SRD07 (strade rurali e monorotaie), il richiedente **potrà dovrà** operare la scelta sul progetto rispetto al quale sarà concesso il finanziamento del CSR.

CR10 - L'importo massimo di spesa ammissibile **erogabile** per ciascuna operazione di investimento è pari a **500.000 €**.

CR11 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Sono ammesse le attività di progettazione avviate entro 24 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno, comunque successivamente al 01/01/2023.

9 QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

In fase progettuale le voci di spesa che compongono l'investimento andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico. Quest'ultimo una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore sarà trasmesso in allegato alla concessione:

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza ai sensi del D.lgs. n. 81/2008)	
Totale: A = (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	

b.1 Imprevisti (max. 5% di A)	
b.2 Spese tecniche e generali sui lavori (max. 10% di A)	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 b.3 IVA (% di A + b.1+ b.3)	
b.4 IVA sulle spese tecniche e generali (% di b.2)	
b.5 IVA sulle spese tecniche e generali (% di b.2)	
b.5 Espropriazioni	
Totale: B = (b.1+ b.2+b.3+b.4+b.5)	
Totale Lavori: C = (A+B)	
D – Forniture:	
d.1 Importo delle forniture	
d.2 Spese tecniche e generali forniture (max 5% di d.1)	
d.3 Iva sulle forniture (% di d.1)	
d.4 Iva sulle spese generali forniture (% di d.2)	
Totale: D = (d.1+d.2+d.3+d.4)	
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO = (C+D) (importo max. 500.000,00 € Iva inclusa)	

Precisazioni:

A Lavori: sono incluse le voci di costo riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del “Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche” vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo “Ragionevolezza dei costi- Beneficiari pubblici”.

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all’analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

In caso di presenza di una o più soluzioni innovative tecniche sostenibili dal punto di vista ambientale, il totale dei costi, ad essi relativi, dovrà essere espresso in termini percentuali rispetto all’importo totale dei lavori a base d’asta secondo quanto previsto al paragrafo 13 “Documentazione da allegare alla domanda di sostegno” del presente bando. La tipologia delle soluzioni innovative tecniche e la contabilità riferita dovranno essere contenuti in appositi elaborati (relazione illustrativa degli interventi e computo metrico dettagliato).

Sono da considerarsi soluzioni progettuali innovative dal punto di vista ambientale tutte quelle soluzioni che presentano:

- l’impiego di materiali e tecniche di oneri di ~~idscarica~~ **discarica** che le rendono più durevoli, convenienti ed efficienti dal punto di vista energetico;

- **l'impiego di fonti di energia rinnovabile e l'applicazione di tecnologie ad alta efficienza energetica (es. pannelli solari e sistemi di archiviazione della batteria);**
- **sistemi costruttivi che riducano l'impatto ambientale, l'inquinamento acustico e il consumo di suolo.**

L'ammissibilità e, quindi, l'eleggibilità a contributo comunitario delle spese relative ai lavori è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore, finalizzata ad accertare il rispetto della normativa in materia di appalti.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% dei lavori a base d'asta ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 36/23.

b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni, fino alla concorrenza massima del 10% dell'importo complessivo dei lavori (A) posti a base d'asta e comprendono:

- onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante (art. 45 del d.lgs. n. 36/23), riconosciuto sulla base dell'apposito Regolamento comunale, se già approvato, ovvero delle modalità previste dalla contrattazione collettiva ai sensi dell'art. 1 – comma 4 – lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;
- spese per la commissione aggiudicatrice in caso di affidamento lavori con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- spese tenuta conto;
- oneri accessori per espropriazioni (registrazioni, trascrizione ecc.).

Ai fini della determinazione dell'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento all'esterno dei servizi di ingegneria, architettura, servizi tecnici, o di supporto al Responsabile Unico del Progetto (RUP) o di Direzione Lavori (DL), l'ente deve far riferimento ai criteri fissati nel Decreto del 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia e successive modifiche e integrazioni, in base ai servizi complessivi da acquisire. In ogni caso, l'ente deve riportare nella documentazione di gara, il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi. La predetta stima dovrà essere trasmessa al competente Soggetto Attuatore a corredo della Domanda di Sostegno. In ipotesi di affidamento diretto, l'ente, prima di procedere all'affidamento, dovrà comunque espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici sull'importo calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 ed indicato nella Domanda di Sostegno. Nei casi di incarichi già affidati al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, le offerte economiche andranno allegate alla Domanda stessa.

In considerazione della possibilità di ammettere al finanziamento le spese per le attività di progettazione – e, quindi, onorari di ingegneri, architetti e consulenti - tali spese sono ammissibili a contributo a condizione che la selezione del progettista esterno sia comunque avvenuta nel rispetto delle procedure previste dalla D.lgs. n. 36/2023 e in un periodo non antecedente ai 24

mesi dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno, ma, comunque successivo alla data del 01/01/2023.

Anche nel caso dei beneficiari pubblici, se previsto dai bandi, è possibile riconoscere le spese tecniche del personale interno. In questo caso, in aggiunta al D.M. 17 giugno 2016, per la verifica di ragionevolezza occorre fare riferimento ai CCNL, che definiscono i limiti entro cui la spesa è ammissibile. Per il riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche, il beneficiario dovrà allegare alla Domanda di Sostegno anche il provvedimento che approva i criteri del relativo riparto (art. 45 - comma 3 del D.lgs. n. 36/2023) e il Piano dei fabbisogni.

In relazione al secondo punto dell'elenco b.2, si evidenzia che gli incentivi regolamentati all'art. 45 - comma 2 - del D.lgs. n. 36/2023, sono riconoscibili nel limite massimo del 2% dell'importo dei lavori a base d'asta ed ammissibili. Le attività ammissibili a contributo riguardano: attività di programmazione, **attività di progettazione**, verifica preventiva dei progetti di predisposizione, controllo delle procedure di bando, esecuzione del contratto pubblico, responsabile unico del progetto, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo, **di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.)**.

In esito alle verifiche cui l'Amministrazione Regionale darà corso, l'ammontare delle spese generali è calcolato in riferimento all'importo ammesso a contributo nella fase di concessione, che costituisce base d'asta, considerato al lordo del ribasso. L'importo viene rideterminato a conclusione del progetto e può subire decurtazioni rispetto alla somma approvata con decreto di concessione.

b.4 b.3 IVA: viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative.

b.4 IVA sulle spese tecniche e generali: viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative.

b.5 Espropriazioni: sono a carico di questa voce di costo, nel limite massimo del 10% dell'importo dei lavori a base d'asta, esclusivamente il valore delle indennità corrisposte dalla stazione appaltante agli espropriandi in base a specifico piano particellare presentato a corredo degli elaborati progettuali.

Per poter proceder all'esproprio, il Comune deve soddisfare le seguenti condizioni:

- l'intervento deve essere stato "previsto" nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sui beni da espropriare deve essere stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- deve essere stata apposta la dichiarazione di pubblica utilità;
- deve essere stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio.

Con la domanda di sostegno è sufficiente la presentazione degli atti di cessione bonaria purché sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul quantum dell'indennità. In alternativa
fonte: <http://burc.regione.campania.it>

laddove non siano allegati alla Domanda di Sostegno tutti gli atti di cessione bonaria sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul quantum dell'indennità relativi all'area da espropriare, sarà necessario allegare la deliberazione nella quale sia dichiarata la pubblica utilità e sia apposto il vincolo preordinato all'esproprio.

Successivamente gli accordi di cessione bonaria dovranno essere trasformati in accordi di "cessione volontaria", ossia equiparati al decreto di esproprio di cui al co. 3 dell'art. 45 T.U. 327/10 e deve essere tale da produrre gli stessi effetti del decreto di esproprio nel caso in cui il privato, avendone diritto, voglia proporre opposizione innanzi al Giudice ordinario.

Le "cessioni volontarie" saranno trasmesse all'ufficio provinciale territorialmente competente dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria. Pertanto, l'emissione del provvedimento di concessione sarà subordinata all'acquisizione di tali atti.

In caso contrario il progetto, se pur utilmente inserito in graduatoria, decadrà dal contributo non essendo dimostrata la natura pubblica dell'oggetto sul quale si vuole fare l'investimento, condizione questa di ammissibilità prevista nella scheda di intervento del CSR 2023-2027, nonché nel bando di attuazione.

d.2 Spese tecniche e generali per le forniture: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni, fino alla concorrenza massima del 5% dell'importo complessivo delle forniture (D) posti a base d'asta.

22 RIDUZIONI E SANZIONI

In materia di controlli ed applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal PSN (PAC) 2023-2027 si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali nonché di specifiche norme che verranno adottate nel Complemento di Sviluppo Regionale.

Al riguardo si precisa che il mancato rispetto degli impegni specifici cui è subordinata la concessione del sostegno, comporta, l'applicazione di riduzione e/o esclusione del sostegno spettante ed irrogate in ragione della gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza, come previsto dall'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023.

Le sanzioni amministrative sono effettive, proporzionate e dissuasive.

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate secondo quanto previsto dal documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari" ~~in corso di approvazione.~~ **approvato con DRD n. n. 321 del 28.05.2024.**

La percentuale di riduzione è fissata in ragione del 3 per cento, del 5 per cento, del 10 per cento e può giungere sino all'esclusione.



Nel rispetto di quanto previsto dal Documento sulle riduzioni e sanzioni, nonché dalle Disposizioni Comuni, il beneficiario potrà essere sanzionato solo previo contraddittorio.